



9 giugno 2022

La NASA avvierà uno studio indipendente sui Fenomeni Aerei Non Identificati

Audio: [Teleconferenza con i media sul nuovo studio sui fenomeni aerei](#)

La NASA sta componendo un gruppo di studio che comincerà all'inizio dell'autunno a esaminare da una prospettiva scientifica i fenomeni aerei non identificati (UAP), ossia le osservazioni di eventi nel cielo che non possono essere identificati come velivoli o fenomeni naturali noti. Lo studio si concentrerà sull'identificazione dei dati disponibili, sul modo migliore per raccogliere in futuro i dati e su come la NASA possa metterli a frutto per far progredire la comprensione scientifica degli UAP.

Il numero limitato di osservazioni degli UAP rende attualmente difficile trarre conclusioni scientifiche sulla natura di questi eventi. I fenomeni non identificati nell'atmosfera sono rilevanti sia per la sicurezza nazionale che per la sicurezza della navigazione aerea. Stabilire quali eventi sono naturali è il primo passo fondamentale per identificare o mitigare le eventuali minacce poste da tali fenomeni, in linea con quello di [garantire la sicurezza della navigazione aerea](#), che è uno degli obiettivi istituzionali della NASA. Non ci sono prove che gli UAP siano di origine extraterrestre.

"La NASA ritiene che anche in questo caso si applicano i potenti strumenti dell'indagine scientifica", ha dichiarato Thomas Zurbuchen, Amministratore Associato per le Attività Scientifiche presso la sede centrale della NASA a Washington. "Abbiamo accesso a un'ampia gamma di osservazioni della Terra dallo spazio, e questa è la linfa vitale dell'indagine scientifica. Abbiamo gli strumenti e i team che possono aiutarci a migliorare la nostra comprensione dell'ignoto. Questa è la definizione stessa di scienza. È quello che facciamo".

L'agenzia non fa parte della [Task Force Fenomeni aerei non identificati](#) del Dipartimento della Difesa o del suo successore, lo [Airborne Object Identification and Management Synchronization Group](#). Tuttavia, la NASA mantiene uno stretto coordinamento con il governo su come applicare gli strumenti della scienza per far luce sulla natura e l'origine dei fenomeni aerei non identificati.

Il gruppo di studio indipendente dell'agenzia sarà guidato dall'astrofisico David Spergel, presidente della Fondazione Simons di New York e in precedenza presidente del Dipartimento di Astrofisica dell'Università di Princeton, New Jersey. Daniel Evans, Vice Amministratore Associato per la Ricerca presso la Science Mission Directorate della NASA, sarà il funzionario della NASA responsabile dell'organizzazione dello studio.

Data la scarsità di osservazioni, il nostro primo compito è semplicemente quello di raccogliere il maggior numero di dati possibile", ha dichiarato Spergel.

"Identificheremo quali dati - provenienti da civili, governo, organizzazioni non profit, aziende - esistono, e quali altri dovremmo cercare di raccogliere e come analizzarli al meglio".

Lo studio dovrebbe durare circa nove mesi. Si avvarrà della consulenza di esperti nelle comunità scientifiche, aeronautiche e di analisi dei dati allo scopo di determinare il modo migliore per raccogliere nuovi dati e migliorare le osservazioni degli UAP.

"Coerentemente con i principi di apertura, trasparenza e integrità scientifica della NASA, il rapporto finale sarà pubblicamente condiviso", ha dichiarato Evans. "Tutti i dati della NASA sono a disposizione del pubblico - prendiamo sul serio questo impegno - e li rendiamo facilmente accessibili a chiunque li voglia vedere o studiare".

Anche se non è collegato a questo nuovo studio, la NASA ha un programma attivo di astrobiologia che si concentra sulle origini, l'evoluzione e la distribuzione della vita oltre la Terra. Dallo studio dell'acqua su Marte alla ricerca di promettenti "mondi oceano", come Titano ed Europa, le missioni scientifiche della NASA sono accomunate dall'obiettivo di trovare segni di vita al di là della Terra.

Inoltre, la ricerca della vita da parte dell'Agenzia comprende anche l'utilizzo di missioni come il Transiting Exoplanet Survey Satellite e il telescopio spaziale Hubble, per cercare esopianeti abitabili, mentre il telescopio spaziale James Webb cercherà di individuare *biosignature* nelle atmosfere di altri pianeti: l'individuazione di ossigeno e anidride carbonica, ad esempio, potrebbe indicare che un certo esopianeta supporta piante e animali come il nostro. La NASA finanzia anche la ricerca spaziale che si concentra sulle *tecnosignatures* - ossia le tracce di tecnologia avanzata nello spazio esterno - provenienti da altri pianeti.

Per saperne di più sul programma di astrobiologia della NASA, consultare il sito:

<https://www.nasa.gov/astrobiology/><https://www.nasa.gov/astrobiology/>

Ultimo aggiornamento: 9 giugno 2022

Editore: Michael B



National Aeronautics and Space Administration
Page Last Updated: Jun 9, 2022
NASA Official: Brian Dunbar

[No Fear Act](#)

[FOIA](#)

[Privacy](#)

[Office of Inspector General](#)

[Office of Special Counsel](#)

[Agency Financial Reports](#)

[Contact NASA](#)

***La NASA avvierà uno studio
indipendente sui Fenomeni
Aerei Non Identificati***

Da <https://www.nasa.gov/>

Tradotto e pubblicato da



su <https://paolog.webs.com>

in data 06/07/2022

Rilasciato sotto
Licenza Creative Commons
BY-NC-ND

paolog.webs.com

